



IMAGE  
BUILDING



Reuters  
4 Novembre 2009

## **Nucleare, Federprogetti punta a lavorare con Enel su filiera**

*mercoledì 4 novembre 2009 15:28*

MILANO, 4 novembre (Reuters) - Federprogetti, la federazione dell'ingegneria e dell'impiantistica, punta a lavorare con Enel (ENEI.MI: Quotazione) alla prequalifica delle aziende che opereranno nel settore nucleare.

Lo ha annunciato il presidente di Federprogetti, Fabrizio Di Amato, a margine della presentazione del primo rapporto annuale sui dati 2008 e sulle previsioni 2009.

"L'idea è fare con Enel la prequalifica di tutta la filiera che lavorerà negli appalti del nucleare", ha spiegato Di Amato, al vertice della prima federazione "di scopo" di Confindustria.

"Spingerò moltissimo per preparare le aziende al nuovo ciclo del nucleare", ha aggiunto Di Amato, parlando di "attività in corso" riguardo ai contatti tra Federprogetti ed Enel.

Alla conferenza stampa era presente anche Livio Vido, direttore innovazione di Enel, il manager al quale è stato affidato il dossier nucleare del gruppo guidato da Fulvio Conti.

"Il nucleare è una grande opportunità", ha argomentato Vido. "Ci siamo proposti per realizzare metà del programma governativo di costruzione delle centrali".

Di Amato, interpellato a proposito delle opzioni tecnologiche sulla costruzione delle centrali, ha detto che "come Federprogetti non abbiamo una posizione", ma ha ricordato che "la tecnologia francese (quella di Areva (CEPFi.PA: Quotazione)) è più alimentata, ma Westinghouse (controllata Usa di Toshiba (6104.T: Quotazione)) sta facendo ricerca per la realizzazione di un reattore più piccolo, che potrebbe risolvere molti problemi ambientali".

Anche sulla tecnologia utilizzata da Areva, c'è, però, dibattito dopo che lunedì in una dichiarazione congiunta gli organismi di vigilanza sul nucleare di Francia, Gran Bretagna e Finlandia hanno chiesto una modifica dei sistemi di sicurezza e di controllo dei reattori nucleari di nuova generazione Epr.

Peraltro, se è vero che l'Italia non è in grado di realizzare un reattore nucleare, le aziende italiane che operano nella componentistica "hanno continuato a lavorare all'estero", ha ricordato Claudio Andrea Gemme, presidente di Anie (una delle federazioni che aderisce a Federprogetti) e Ceo di Ansaldo Sistemi Industriali, un pezzo di industria italiana che è stato ceduto nel 2005 a Patriarch Partners, operatore di private equity Usa. "Stiamo lavorando a Flamanville (in Francia, dove c'è una centrale nucleare)", ha spiegato Gemme, a capo di un gruppo da 300 milioni di euro di fatturato e 20 milioni di Ebitda nel 2008. "Il know-how nucleare non è scomparso, ma da oggi al 2013 (data prevista per la posa della prima pietra delle centrali) dovremo lavorare per ricreare la filiera".